

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: Parroco 031/77.18.12 - fax 77.15.88 - [Vicario 77.14.09] - Bar Oratorio 331/97.21.364
www.parcchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

Arriva il caldo e cadono le... vesti

Né burqa né tanga

Caldo da afa a Cermenate. Dopo tre settimane di campi coi ragazzi delle medie, mi sono goduto cinque giorni di vacanza con quattro amici deliziosi. Dovevano essere di più ma qualcosa ha fatto cambiare idea a tante. Si sa che la donna è volubile e... civettuola. Così ho trovato quasi tutte le ragazzine del secondo turno, quelle di tredici anni per intendersi, che, come cantavano i PFM in "Generazione di fenomeni", ne dimostrano quasi trenta. Insomma molte sono già sgusciate fuori dalla pelle dell'infanzia e stanno sbocciando all'età della giovinezza. Così, lo si sa e lo si vede, prendono dimestichezza con il loro "nuovo" corpo; scoprono di essere conturbanti agli occhi maschili - di qualsiasi età - e di poter essere provocatrici.

In autunno cadono le foglie, in estate, con la scusa del caldo, cadono i veli. Ragazzi a torso nudo, ragazze che poco ci manca. Al campo ne ho parlato con loro. Forse le ho anche stancate. Ma mi sembrava giusto farle riflettere sull'importanza del pudore e del vestito. Molte mi son sembrate venir giù dalle nuvole, altre invece quasi deluse perché impedivo loro di mostrare chi sono. In sostanza ho detto loro che ciò che è prezioso non lo si svela, ma al contrario lo si cela. Così anche il nostro corpo, che non è un oggetto ma siamo noi stessi, va tutelato e non messo in vetrina come per essere venduto. Quando una donna, tempio della maternità, si svela dice di sé: «Guardate quel che sono, volete prendermi? Vedete come sono procace? Eccomi qua!». Per lo meno a moltissimi degli uomini arriva questo messaggio. Messaggio che forse non è nella testa della donna, ma di certo nell'occhio degli uomini sì. Insomma se il vestito non fa il monaco, il non vestito non fa donna, anzi!

Non consideratemi uno che vorrebbe che tutte le donne indossassero il burqa, ma mi piacerebbe che le nostre ragazze (e anche alcune mamme) ci tenessero

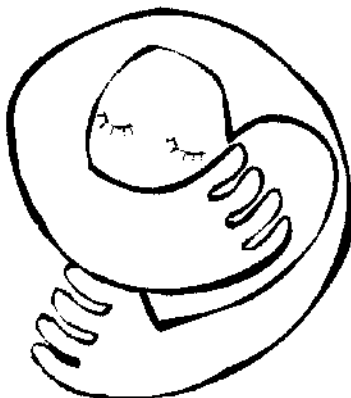
alla loro intimità e fossero più pudiche. Pudore è rispetto innanzitutto per se stessi. Pudore è non svendersi. Pudore è costruzione del proprio sé in modo positivo, amare se stessi senza altezzosità né malizia. Pudore non è paura del corpo o del sesso, ma è ritegno e contegno.

Le ragazzine di Terza Secondaria (anzi ormai di prima Superiore) dal giorno del predicazzo si sono vestite di più. Non so se mosse da sacro timore verso il parroco o dalla comprensione del discorso fatto. Altre, forse più restie alle imposizioni, invece hanno fatto il contrario di quanto suggerito. Si sa che devono dimostrare di esser loro le padrone della loro vita e... del loro corpo! Di certo però hanno saputo come la penso. So che ne hanno parlato con le animatrici che, prevalentemente, concordano con me.

Non abbiamo parlato solo del vestito ma anche dei gesti, quelli importanti, dell'amore tra uomo e donna. Le ho riprese anche su baci e abbracci perché alcune

spavalamente si concedono. E i "fuchi" chi volete che inseguano? Così anche le altre, più timorose a lanciarsi, per non restare indietro e "senza fuco", o perché tanto non c'è niente di male in un bacio o in un abbraccio, si sono fatte coraggio e hanno cominciato ad avvicinarsi, paglia, al fuoco dei ragazzi. Anche per questo sono intervenuto. Per chiarire che noi parliamo anche col corpo e coi gesti e i ragazzi percepiscono messaggi distorti rispetto a quanto inviano le ragazze.

Dato che le parole volano, sarebbe utile che ora i genitori - le mamme in particolare - riprendessero il discorso con le loro figlie (e anche coi maschi, chiedendo loro rispetto per le ragazze che non sono bambole con cui giocare e gongolarsi). Ne va del loro bene e del loro futuro! Perché cominciare bene significa aver più possibilità di relazioni durature in futuro, anche come spose e mamme. E non si tratta di insegnar loro ad usare il preservativo, ma cosa significa essere donne e non oggetti, persone e non corpo per il piacere, fedeltà e non voglio "sensazionali".



Londra: Olimpiadi 2012

I nostri campioncini

L'altro ieri sono iniziati i Giochi Olimpici con la Cerimonia di apertura. Fra i 292 atleti azzurri partiti per l'Inghilterra ci sono anche alcuni rappresentanti del



nostro territorio. Arianna Errigo: fioretista, originaria di Monza, da sempre si allena alla Comense. Erika Fasana, sedicenne, comasca, lancia la ginnastica artistica. Con lei,

sempre nella ginnastica, Julieta Cantaluppi, 27 anni: su di lei si punterà in considerazione della sua esperienza. Anna Eleonora Giorni, atletica leggera, gareggerà nella venti chilometri di marcia. Saranno quattro i lariani in corsa nel canottaggio: Claudia Wurzel e Sara Bertolasi (nel "due senza"), che hanno raggiunto una qualificazione storica (mai, prima d'ora, l'Italia aveva ottenuto il pass olimpico per questa specialità), Daniele Danesin (nel "quattro senza") e, fra le riserve, Pietro Ruta. Infine, per il ciclismo, ci sarà Luca Paolini: è stato chiamato a ricoprire il ruolo di "regista" della squadra italiana.

Per tutti gli azzurri il 22 luglio, nella St. Peter Church, nel cuore di Londra, a due passi dalla City, il parroco, padre Carmelo Di Giovanni, e il nunzio apostolico in Gran Bretagna, arcivescovo Antonio Pennini, hanno celebrato una santa Messa. «Gli atleti e i dirigenti del Coni - commenta il parroco Di Giovanni - sono stati coraggiosi a volere un momento spirituale prima di cominciare a gareggiare. La fede aiuta a superare tanti ostacoli. Agli atleti auguro pace e tranquillità».

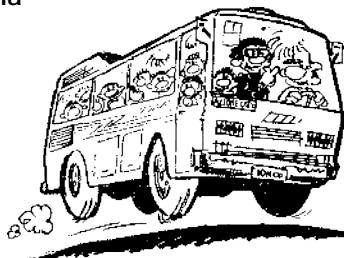
(da *Il Settimanale della Diocesi di Como*, del 21/7/2012)



Gita agostana dell'Azione Cattolica

A Somasca con l'A.C.

Come ogni anno l'A.C. organizza una gita il primo giovedì di agosto in un santuario e a un buon ristorante. Quest'anno andiamo piuttosto vicini: a Somasca di Vercurago da S. Girolamo Emiliani. Poi in Valsassina. Sarà l'occasione anche per rivedere don Vittorio. Il programma è sulla locandina alla porta delle chiese. A chi si è iscritto manca solo l'orario di partenza che sarà giovedì 2 alle 8.30 dal piazzale del Mercato a Cermenate.



Où Logos tou Qeou

Il riquadro della Parola

Come già da qualche anno in qua il Vescovo in Diocesi propone la catechesi degli adulti a partire dall'accostamento alla Parola di Dio. Fin'ora sono stati seguiti alcuni dei libri che poi sono presenti nelle letture della veglia pasquale e nel rito del Battesimo: Genesi, Esodo, Atti degli Apostoli. Quest'anno si vuole approfondire la conoscenza sul vangelo di Giovanni.

Senza voler sostituire gli incontri veri e propri di catechesi che si terranno dal prossimo autunno, vorremo raggiungere in modo semplice, forse a volte anche troppo elementare, un maggior numero di cristiani, che leggono questo foglio informativo. L'intento è quello di dar la possibilità a più fedeli possibile di conoscere e capire la Parola di Dio, così ricca di forza, ma così sconosciuta di fatto ai più.

Così sui prossimi numeri de *L'Informatore* pubblicheremo un "quadrato" o un riquadro che dir si voglia sul vangelo di Giovanni. Tanto per iniziare qui diamo un paio di informazioni preliminari.

Innanzitutto la Bibbia (dal greco "i libri") è quella raccolta di 73 opere letterarie che contiene la Parola di Dio. Non Scritture di un autoruncolo qualsiasi, ma di DIO! Chi ha voglia di capire come possa essere possibile che la Bibbia sia una raccolta di libri "ispirati" direttamente da Dio legga la Costituzione dogmatica Dei Verbum del Concilio Ecumenico Vaticano II, o il Catechismo della Chiesa Cattolica (nn. 105-108), o la più recente Verbum Domini dell'attuale pontefice.

Qui diciamo solo che le 73 opere sono divise in due grandi raccolte: l'Antico Testamento (46) e il Nuovo Testamento (27). Quando si parla di Vangelo si parla di dunque solo di uno dei libri biblici del N.T.

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 29 luglio

Messe secondo l'orario consueto Nella Messa delle 10:30 le suore rinnoveranno i loro voti religiosi.

ÄLunedì 30 luglio

ore 20:30 : Messa al Cimitero.

ÄDomenica 5 agosto

Messe secondo l'orario consueto.

Dal mezzogiorno del 1° agosto alle 24:00 del 2 è possibile ottenere l'indulgenza del Perdon d'Assisi visitando il convento e recitando Credo, Pater Ave e Gloria per il Papa.

Le letture di domenica prossima

Domenica 5 agosto — 18^a Tempo Ordinario, Anno B

1^a Lettura: Esodo 16,2-4.12-15; Salmo 77; 2^a Lettura: Lettera agli Efesini 4,17.20-24; Vangelo: Giovanni 6,24-35.